

Palma Campania (NA) 19.04.2010, alle ore 18,00
Sala consiliare del Palazzo Municipale di Palma Campania

Oggetto: Incontro con la maggioranza consiliare

Sono presenti:

Michele Graziano (Consigliere delegato all'Urbanistica, Comune di Palma Campania)
Nunziata Giuseppe (Responsabile dell'Ufficio urbanistica, Comune di Palma Campania)
Roberto Gerundo (Responsabile scientifico, Università di Salerno)
Isidoro Fasolino (Coordinatore tecnico, Università di Salerno)
Michele Grimaldi (Responsabile operativo, Università di Salerno)

Sono, inoltre, presenti:

	Nome Cognome	qualifica
1	Vincenzo Carbone	Sindaco
2	Sabato Simonetti	Vice Sindaco
3	Michele Graziano	Delegato all'urbanistica
4	Mario Maffettone	Assessore lavori pubblici
5	Vincenza Nunziata	Consigliere
6	Domenico Montanino	Assessore servizi sociali
7	Lorenzo Ferrara	Assessore al Contenzioso
8	Alfonso Nunziata	Delegato personale e manutenzione
9	Angelo Saviano	Assessore al bilancio
10	Filippo Carrella	Delegato all'ecologia
11	Michele Iervolino	Presidente del consiglio comunale

Sabato Simonetti

Descrive l'offerta di Istruzione, in termini di plessi scolastici, presente sul territorio di Palma Campania, facendo emergere una serie di necessità.

Innanzitutto, la mancanza di asili nido.

Evidenzia, inoltre, la presenza di una scuola secondaria di 2° grado in condizioni di soprannumero.

Precisa che, su questo tema, la politica dell'Amministrazione provinciale è stata quella di ristrutturare e non di creare nuovi edifici. Pone la questione della possibilità di utilizzare un edificio abusivo, qualora vi fosse, per ospitare tali funzioni.

Roberto Gerundo

Presenta il sito www.pucpalmacampania.it, ufficialmente attivo e descrive come verrà gestito tutto il processo partecipativo.

Ricorda i contenuti del Psc e fa una previsione circa la tempistica riguardante non solo la sua redazione, che è fissata dalla convenzione, ma anche relativamente alla messa in osservazione dello stesso, fino alla eventuale formalizzazione.

Presenta, inoltre, il bando relativo al concorso di idee per il logotipo del processo di pianificazione e il concorso riservato agli alunni e agli studenti delle scuole di Palma Campania relativamente alla città che immaginano per il proprio futuro.

Spiega che tali iniziative hanno lo scopo fondamentale di accrescere l'interesse per ciò che si sta facendo, ai fini di coinvolgere sempre di più i cittadini nel processo di pianificazione.

Fa notare che poiché la provincia sta revisionando molto lentamente la proposta di Ptcp per cui ritiene ci sia il tempo di migliorare le osservazioni fatte anche in vista della redazione del piano strategico.

Sollecita, infine, il dibattito sulle questioni che sono emerse nei precedenti incontri.

1° tema: la questione del parco regionale

Roberto Gerundo

In merito alla questione della ipotesi di far rientrare Palma Campania all'interno del parco regionale Vallo di Lauro e Pizzo d'Alvano, afferma che è necessario che il piano strategico dia una risposta a questo tema, peraltro, sollevato da più soggetti.

Angelo Saviano

Chiede al gruppo di lavoro di operare un bilancio circa i costi e i benefici che comporterebbe l'appartenenza, o meno, ad un parco naturale del tipo di cui si parla.

2° tema: la questione della mobilità

Roberto Gerundo

Riassume le problematiche emerse su questo tema: necessità di adeguare lo svincolo autostradale, di cui ricorda che l'orientamento è dovuto al fatto che trattasi di via di fuga, raccordo alla linea dell'alta velocità, intervenire sulla viabilità ordinaria. Evidenzia, il carattere sovraordinato delle prime due problematiche e fa notare come la proposta di *piano territoriale di coordinamento provinciale* (Ptcp) sia carente proprio rispetto a tale questione.

Michele Iervolino

In merito alla questione della mobilità, fa notare come non ci sia convenienza economica in merito alla realizzazione di previsioni di grandi infrastrutture. In particolare, fa riferimento ad un progetto relativo ad un collegamento su ferro da Sarno a Baiano, che avrebbe dovuto avere una stazione anche a Palma Campania. Afferma che, pertanto, conviene concentrare l'attenzione sul potenziamento del raccordo autostradale.

3° tema: la mancata attuazione delle aree previste nel Prg vigente

Roberto Gerundo

In merito alla mancata attuazione delle zone C del Prg vigente, richiama la delibera del consigli comunale relativa alla Lr 19/2009, denominata *piano casa*. La non utilizzazione delle premialità previste per tali aree potrebbe mettere in discussione la destinazione di tali aree in sede di redazione del Puc.

La questione delle zone D inattuate, invece, resta aperta anche in relazione alla presenza di importanti realtà produttive fuori da tali zone.

3° tema: il centro storico

Roberto Gerundo

In merito a tale tema apre la questione delle modalità di attuazione del *piano di recupero* (PdiR) che si incrociano con la necessità di preservare l'edilizia di pregio.

Angelo Saviano

In merito a tale questione propone di introdurre interventi di rottamazione per edifici presenti nel centro storico, prevedendo incentivi e vincolando rigidamente le modalità di ricostruzione e la scelta dei materiali al fine di migliorare la qualità edilizia.

Chiede infine chiarimenti in merito alla possibilità di intervenire sulla fascia di rispetto cimiteriale.

Michele Iervolino

Ricorda come le situazioni di abbandono nel centro urbano di Palma Campania sono diverse, costituendo occasioni di intervento e riqualificazione complessiva.

Roberto Gerundo

Fa notare che gli interventi di rottamazione sono perseguibili fattivamente per le aree degradate e abbandonate. In altre situazioni, invece, è necessario tener conto di problemi connessi alla ricollocazione provvisoria degli abitanti durante il periodo di realizzazione delle opere e alla frammentazione proprietaria, che può rendere irrisolvibile qualsiasi ipotesi di intervento.

Precisa che per gli ambiti abbandonati il Puc può proporre appositi disegni urbanistici di ricostruzione degli stessi.

In merito alla questione cimiteriale riassume la normativa di riferimento, che prevede fasce di rispetto di 100 m, in base a una norma regionale, la Lr 14/1982, e 200 m, in base a una norma nazionale, la legge 166/2002, con le possibilità di modificare tali limitazioni, così come previsto dalla stessa normativa.